

SOLIDARIETÀ L'OSPEDALE SEMPRE PIÙ ALL'AVANGUARDIA

Meyer, aula informatica I pazienti parlano in Rete

UN PC PER VOLARE con la fantasia, per alleggerire il peso di quelle lunghissime ore che ragazzi e bambini affrontano tra le mura di un ospedale. Ma l'ospedale in questione, il Meyer, ancora una volta si supera e si fa sempre più a misura di bambini. E' stata inaugurata ieri infatti la postazione informatica per i bambini ricoverati nel Day hospital di Oncoematologia: un'aula informatica tutta colorata, con tre computer e altri due pc allestiti nelle stanze dove si trovano i giovanissimi pazienti. E' l'ultimo gradino per la completa informatizzazione di tutto il dipartimento di Oncoematologia, adesso a disposizione anche per coloro che accedono al Meyer per i cicli diurni di cure.

TUTTO QUESTO è diventato realtà grazie all'Associazione culturale Claudio Moretti, che nel 2008 — in collaborazione con il Gruppo bancario Credito **Valtellinese** — è riuscita a dare vita ad un doppio cd natalizio, «Caro Papa Natale». Le 40mila copie vendute han-

no reso possibile l'apertura di ventuno aule informatiche in altrettante unità pediatriche di ospedali in tutta Italia. «Il Meyer prosegue la sua filosofia — ha spiegato Maurizio Aric, direttore del dipartimento di oncoematologia pediatrica —, ovvero quella di essere una struttura a misura di bambino, al suo servizio. E' un ospedale che vuole essere sempre meno un ospedale. Adesso visitare un sito, controllare la posta, tenersi in contatto con gli amici, saranno azioni che renderanno meno difficili anche le cure giornaliere dei nostri pazienti».

«**CONTINUA** il lavoro per mettere il bambino al centro del nostro progetto — ha dichiarato Maria Jos Caldes, direttore medico di presidio —. Sono strumenti che miglioreranno la qualità della vita e del soggiorno dei piccoli pazienti. Adesso, dopo quella inaugurata a Firenze, aule informatiche verranno aperte anche negli ospedali di Siena e Pisa, sempre dall'associazione Claudio Moretti.

Daniele Tirinnanzi

